

UNESCO CHAIR/UNITWIN NETWORK PROGRESS REPORT FORM

Title of the Chair/Network:	<i>Mediterranean Cultural Landscapes and Communities of Knowledge</i> <i>Paesaggi Culturali del Mediterraneo e Comunità di Saperi</i>
Host Institution:	Università degli Studi della Basilicata (UniBas)
Date of establishment of Chair/Network: (mm, yyyy)	Dicembre 2016
Period of activity under report: (mm, yyyy - mm, yyyy)	Gennaio 2019 – Dicembre 2019
Report established by: (name, position)	Angela P. Colonna, Responsabile della Cattedra, Ricercatrice in Storia dell'Architettura (ICAR 18) presso l'Università degli Studi della Basilicata (UniBas)

To be returned by electronic mail to both: unitwin@unesco.org and i.nichanian@unesco.org

Or by mail to UNESCO, Division for Policies and Lifelong Learning Systems

Section for Higher Education

7, place Fontenoy – 75352 Paris 07 SP, France

Fax: 33 (0)1 45 68 56 26/27/28

1) Executive Summary:

Major outcomes, results and impact of the Chair, including on national policies, in relation to its objectives as stated in Article 2 of the Chair Agreement (between the Institution and UNESCO) (Not exceeding 300 words)

Nel terzo anno di attività, la Cattedra UNESCO si è occupata principalmente di:

- continuare il dialogo con la comunità territoriale, per l'Osservatorio per la gestione del sito UNESCO dei Sassi di Matera, con l'organizzazione di un evento, all'interno del programma ERT-Educazione/Ricerca/Territorio della Cattedra UNESCO, a conclusione dell'anno di Matera Capitale Europea della Cultura, per la presentazione pubblica e la sottoscrizione di un Documento Partecipato di Intenti per l'Osservatorio Sassi;
- sviluppare la ricerca per definire la forma giuridica ed organizzativa dell'Osservatorio Sassi Matera, con una borsa di studio dedicata;
- supportare culturalmente alcune comunità locali nel progetto di valorizzazione dei propri paesaggi in direzione dello sviluppo sostenibile;
- promuovere la crescita e lo scambio di conoscenze relative ai paesaggi culturali del Mediterraneo in ambito internazionale, con riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, e avviare la collaborazione con altri centri di ricerca nell'area del Mediterraneo, con la programmazione dell'attività WUC - workshop of Unesco Chair/Narrazione generativa e paesaggi del Mediterraneo;
- confermare nell'offerta formativa dell'UniBas la presenza dei temi e dello spirito del programma UNESCO CHAIR, con un insegnamento della Cattedra UNESCO, che passa da 3 a 6 crediti formativi

(cfu), nell'ambito del Corso di Studi di Architettura, e il tirocinio formativo presso la Cattedra UNESCO;

- sviluppare la ricerca sulla "Narrazione Generative del Paesaggio" con il proseguimento di una borsa di Dottorato di Ricerca dedicata;
- sviluppare la ricerca su "Comunità di Saperi" con una Borsa di Studio dedicata, nell'ambito del progetto Osservatorio Sassi Matera, per facilitare la partecipazione nella gestione del sito UNESCO;
- collaborare con altre Cattedre UNESCO, con la partecipazione alle attività della rete di Cattedre UNESCO italiane, TEST - "Urban Planning, Urban Sustainability, Tourism", con cui è stato istituito il *Centre for Sustainable Heritage Conservation*, e con la partecipazione ai lavori della rete di Cattedre UNESCO del Mediterraneo, MUNCH, sui temi dello sviluppo sostenibile.

2) Activities:

Overview of activities undertaken by the Chair during the reporting period

a) Education/Training/Research

(key education programmes and training delivered and research undertaken by the Chair during the reporting period, target group and geographical coverage)

i) Education (leading to certificate)

Corso di Paesaggi Culturali del Mediterraneo e Comunità di Saperi - Cattedra UNESCO (6 cfu):

il corso della Cattedra UNESCO, istituito nell'anno accademico 2018-19 come corso a scelta libera nel Corso di Studi di Architettura dell'UniBas, è stato aumentato da 3 a 6 crediti formativi. Nell'anno accademico 2019-20, si sono iscritti 13 studenti del II e del V anno di Architettura.

Il corso introduce alle tematiche relative al paesaggio come palinsesto storico e culturale, e come manifestazione del senso di sé di una comunità, in relazione alla propria cultura, alla propria storia, al rapporto con la natura, ai luoghi dell'abitare, al senso dello spazio.

Il corso si sofferma sulla genesi del "paesaggio mediterraneo" come contesto fisico e come idea.

Nel corso particolare attenzione è rivolta al tema della narrazione del paesaggio, attraverso una sperimentazione pratica di narrazione cinematografica.

Il corso intende sensibilizzare agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, attraverso la comprensione del paesaggio per riflettere sul senso del luogo e sull'esperienza empatica dello spazio, e attraverso azioni che valorizzino il paesaggio come bene comune e relazionale, combinando le conoscenze e le rappresentazioni dei portatori di saperi, sia esperti che abitanti.

Nell'ambito del corso si indaga anche su come contribuire all'attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio (2000).

Il corso coincide con il workshop WUC della Cattedra UNESCO e applica la modalità laboratoriale del workshop WUC.

Supervisione di tesi di Dottorato in *Cities and Landscapes: Architecture, Archeology, Cultural Heritage, History and Resources*

- Michele Claudio Domenico Masciopinto, *Narrazione*

	<p><i>generativa del paesaggio e tecnologie digitali</i> (borsa Miur-Bando PON) (tutor Angela P. Colonna, Ferdinando Mirizzi)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Angela Cicirelli, <i>"Paesaggi culturali, comunità e processi di patrimonializzazione"</i> (tutor Ferdinando Mirizzi) • Roberto Blasi, <i>"Smart and Fun Museum"</i> (borsa MIUR - bando PON) (tutor Francesca Sogliani, Antonio Conte) • Margherita Tricarico, <i>"Digital heritage per il patrimonio archeologico"</i> (borsa MIUR - bando PON) (Tutor Francesca Sogliani, Antonio Conte) • Ester Maria Annunziata, <i>"Archeometria della ceramic medieval della Basilicata"</i> (borsa MIUR - bando PON) (tutor Francesca Sogliani) • Luisa Aino, <i>"Archeologia dei paesaggi di Età antica tra Agri e Sinni: approcci interdisciplinari per lo studio dell'agricoltura nel territorio eracleota, con particolare riguardo alla viticoltura antica"</i> (tutor Francesca Sogliani) • Ida Campanile, <i>Nuovi approcci metodologici per l'analisi dei contesti di età ellenistico-romana del castrum di Metaponto</i> (tutor Francesca Sogliani) • Ciriaca Coretti, <i>"Artigianato artistico"</i> (borsa Fondazione S. Paolo) (tutor Ferdinando Mirizzi) <p>Supervisione di tesi di Dottorato Internazionale in "Applied Biology and Environmental Safeguard"</p> <ul style="list-style-type: none"> • Matteo Santacroce, <i>Bacteria colonizing cultural heritage: phenotypical and molecular characterization. Proposal of innovative bio-preservative tools</i> (tutor Laura Scranò) <p>Supervisione di tesi di Laurea</p> <ul style="list-style-type: none"> • Roselena Sulla, <i>Ernesto Lapadula, costruttore di una "fede" Moderna. Recupero conservativo e adeguamento della Chiesa di San Rocco a Pisticci</i> (Laurea quinquennale in Architettura) (relatore Antonello Pagliuca, correlatore Angela P.Colonna) • Pegah Moshir Pour, <i>Identità innovazione e sostenibilità nell'architettura iraniana. Analisi e temi per un Giardino Persiano</i>, (Laurea quinquennale in Architettura) (relatore Angela P.Colonna, correlatore Ettore Vadini) • Antonio Mancini, <i>Verso la valorizzazione territoriale: recupero della masseria fortificata Calderoni a Gravina</i> (Laurea quinquennale in Architettura) (relatori: Antonello Pagliuca, Angela P.Colonna) • Giovanna Costanza, <i>La "via della fragola" dal e verso il cibo. Policoro tra agro-eco-paesaggio e food planning</i> (Laurea quinquennale in Architettura) (relatore: Maria Valeria Mininni) • Giovanna Andrulli, <i>Lo scenario catalano come modello per la realtà lucana. Linee guida per il recupero e riuso dei beni rurali nel territorio materano: il caso studio della masseria fortificat "Selva Malvezzi".</i> (Laurea quinquennale in Architettura) (relator: Maria Valeria Mininni) • Viviana Sabia, <i>Geografie del cibo e nuove transumanze a Matera venendo dalle aree interne della Basilicata.</i> (Laurea quinquennale in Architettura) (relator: Maria Valeria Mininni)
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Alessia Morea, <i>La riforma e la bonifica nelle trasformazioni del paesaggio del comune di Policoro</i>. (Laurea triennale in Paesaggio, Ambiente e Verde Urbano) (relatori: Mariafara Favia, Antonio Gatto)
<p>ii) Training (short term)</p>	<p>Sviluppo del format WUC (Workshop of UNESCO Chair)/ Narrazione Generativa e Paesaggi del Mediterraneo e della rete WUC dei Presidi</p> <p>Nell'ambito dell'“Osservatorio del Paesaggio Mediterraneo”, che è una linea di lavoro della Cattedra UNESCO, il programma WUC è orientato alla conoscenza e alla valorizzazione della varietà dei caratteri del paesaggio mediterraneo e alla lettura/facilitazione dei processi identitari dei luoghi, operando attraverso lo strumento della Narrazione Generativa. Il linguaggio narrativo scelto è quello filmico, audiovisivo, come strumento narrativo più ampiamente diffuso e fruito nel nostro tempo, e come veicolo privilegiato di narrazione nell'epoca digitale, in cui tutti non solo fruiscono ma continuamente producono immagini digitali in movimento. Si prevede per la produzione audiovisiva l'uso delle più diffuse tecnologie digitali con cui sperimentare metodi di Social Impact Storytelling e processi di Filmmaking Collaborativo. Il format WUC prevede un WORKSHOP di formazione laboratoriale il cui esito è la produzione di cortometraggi che narrano il paesaggio, a cadenza annuale, realizzato in più Presidi contemporaneamente. Con il programma WUC si inseriscono i temi, le modalità e lo spirito della Cattedra UNESCO e dell'UNESCO in generale all'interno della didattica ordinaria erogata dall'UniBas, nella formazione scolastica e universitaria, in quella per l'aggiornamento lavorativo, e nella formazione continua, attraverso i diversi Presidi che attuano il programma WUC, contribuendo a diffondere la conoscenza e l'impegno operativo per gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Dopo la prima edizione del programma WUC nel 2017 , nel 2019 è stata realizzata la seconda edizione, nel nuovo format che prevede la Rete di Presidi. Il Presidio della Cattedra UNESCO dell'Università della Basilicata ha realizzato il programma con il tema <i>Paesaggi mediterranei e periferie come laboratori di sostenibilità e di pace: narrazioni audiovisive di Venosa</i>. La Biblioteca comunale UNESCO di Venosa e la FEEM (Fondazione Eni Enrico Matte) hanno collaborato all'organizzazione del workshop. Al workshop, durato 4 mesi (marzo-giugno 2019) hanno partecipato 35 studenti e 35 relatori.</p> <p>Tirocinio formativo presso la Cattedra UNESCO di studenti dell'UNIBAS:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alessia Morea (150 ore). Ricerca e catalogazione della produzione audiovisiva degli interventi di bonifica e colonizzazione del latifondo meridionale in seguito alla legge di Riforma Fondiaria del 1950, corredato dal rilievo delle opere e delle infrastrutture idrauliche presenti nel territorio della pianura Metapontina. <p>Borse di Studio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grazia Rutica: borsa di studio semestrale dal titolo

	<p><i>“Tecnologie, come gli alberi di conoscenze, per la costruzione e facilitazione di Comunità di Saperi per l'Osservatorio Sassi di Matera”, attivata a partire dal 2 settembre 2019</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Dario Sammarro: borsa di studio semestrale dal titolo <i>“Progettazione dell'Osservatorio Sassi di Matera”, attivata a partire dal 2 settembre 2019.</i> <p>Contributo della Cattedra UNESCO nell’ambito della Summer School <i>Ma Terre - Identità, poesia e processo immersivi</i> La Summer School (Matera, 20-24 agosto 2019) è un progetto di: UPO - Università del Piemonte Orientale, CIRCe – Centro Interpartimentale di Ricerca sulla Comunicazione - Università di Torino, Matera 2019 Open Future. Angela Colonna ha tenuto una lezione dal titolo, <i>Narrazione generativa del paesaggio e teatro della mente</i> (23 agosto), affrontando alcuni temi di ricerca e approcci educativi della Cattedra UNESCO, relativi alla relazione tra paesaggi esteriori e paesaggi interiori.</p> <p>Contributo della Cattedra UNESCO nell’ambito del Master MACHM <i>“Culture and Heritage Management”</i> Il Master è un progetto della LUM Jean Monnet - School of Business and Management (Direttore Scientifico Prof. Schiuma). Nell’ambito del "MODULO II - Tutela, conservazione programmata e valorizzazione dell'Heritage in ottica di sviluppo sostenibile", Angela Colonna ha tenuto 6 ore di lezione (Matera 17 maggio 2019) su <i>Gestione del Patrimonio Sassi</i>, affrontando alcuni temi di ricerca e approcci educativi della Cattedra UNESCO, relativi all’Osservatorio per la gestione del sito UNESCO di Matera e a “comunità di saperi”.</p>
<p>iii) Research</p>	<p>La ricerca della Cattedra UNESCO si sta consolidando come ricerca e sperimentazione metodologica sulla conoscenza, indagando, attraverso il tema del paesaggio culturale, la circolarità tra formazione, ricerca e azione, come strategia per affrontare le sfide del nostro tempo e contribuire al bene comune globale.</p> <p>Nello sviluppo del lavoro della Cattedra UNESCO, sia nelle azioni progettate che nel contributo a progetti di altri o in collaborazione con altri, hanno evidenza alcune parole chiave che sono espressione di idee guida: comunità di saperi, narrazione generativa del paesaggio, paesaggi esteriori / paesaggi interiori, conoscenza incarnata. Si tratta di idee che sono allo stesso tempo dei riferimenti precisi, ma anche dei terreni da esplorare, e sono per la Cattedra UNESCO dei campi di sperimentazione. Tali idee costituiscono il telaio entro cui prendono forma le trame del discorso della Cattedra UNESCO, le coordinate su cui si poggia la struttura stessa della Cattedra UNESCO, e sono anche argomenti che talvolta diventano linee di indagine della Cattedra UNESCO, talvolta ne definiscono l’approccio, il metodo, la strumentazione.</p> <p>La linea principale di lavoro della Cattedra UNESCO è l’“Osservatorio del paesaggio mediterraneo”, e al suo interno vengono sviluppate due azioni principali: l’“Osservatorio per la gestione del sito UNESCO</p>

dei Sassi di Matera” e il WUC - Workshop of Unesco Chair/Narrazione generativa e paesaggi del Mediterraneo .

L’“Osservatorio per la gestione del sito UNESCO dei Sassi di Matera” intreccia la ricerca metodologica e di contenuti con le azioni di gestione e di governo del patrimonio UNESCO e di partecipazione per i processi identitari, e utilizza la formazione (borse di studio per la progettazione dell’Osservatorio, per le tecnologie per la costruzione e la facilitazione di Comunità di Saperi, per la documentazione e catalogazione del sito UNESCO dei Sassi di Matera) per implementare e diffondere la conoscenza procedurale attraverso la raccolta e organizzazione dei contenuti.

Il WUC - workshop of Unesco Chair/Narrazione generativa e paesaggi del Mediterraneo intreccia la formazione nella forma del laboratorio che produce esercizi di narrazione audiovisiva del paesaggio, con la ricerca relativa alla narrazione del paesaggio mediterraneo (con momenti di confronto e programmazione della ricerca nei Festival e nei Simposi della Rete WUC).

Nel progetto dell'**Osservatorio permanente per la gestione del sito UNESCO dei Sassi**, che è uno degli obiettivi enunciati nell’articolo 2 dell’accordo della Cattedra, la parte della ricerca metodologica e dei contenuti prosegue sui seguenti temi:

- **L’implementazione della documentazione del sito.**

Questa azione si arricchisce di alcune ricerche in corso nel DiCEM (Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo – UniBas), sul patrimonio architettonico della città, e su altri aspetti del patrimonio materiale e immateriale, e nella SSBA (Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici – UniBas) con il Progetto **CHORA** - Laboratori archeologici in Basilicata (presieduto dalla Scuola di Specializzazione in Patrimonio Archeologico - UNIBAS, in collaborazione con l’École Pratique des Hautes Études di Parigi e l’Università di Roma Tor Vergata - Dipartimento di Scienze storiche, filosofiche-sociali, del patrimonio culturale e del paesaggio), la **Carta Archeologica di Matera**, e di alcune parti sviluppate nel progetto **I-DEA** - *“Raccolta, catalogazione, archiviazione e digitalizzazione di documenti memoriali e testimonianze orali in funzione della realizzazione di un primo ‘exhibit’ dell’Istituto Demo-Etno-Antropologico”* (I-DEA è un progetto cardine del programma di Matera Capitale Europea della Cultura per il 2019, finanziato nell’ambito dell’accordo quadro tra Fondazione Matera Basilicata 2019 e UNIBAS e viene sviluppato dal DiCEM; con il rinnovo di un assegno di ricerca di durata annuale per l’attività di ricerca svolta nel 2019).

Circa la ricerca documentaria sviluppata con il progetto I-DEA, nel 2019 è stato sviluppato il recupero del ricco patrimonio archivistico e oggettuale regionale, con la mappatura degli archivi, e in particolare, per Matera è stato realizzato un primo corpus di memorie e testimonianze orali relative al periodo della storia di Matera che coincide con il trauma dello sfolamento, nella prospettiva in prima persona dei protagonisti e dei testimoni diretti di quelle esperienze di vita

nei Sassi.

- **Le narrazioni del sito.**

La ricerca antropologica di campo su Matera (progetto I-DEA e sviluppo dei temi nel gruppo di ricerca antropologica del DiCEM: Ferdinando Mirizzi, Vita Santoro) ha riguardato, oltre alla documentazione, anche aspetti che riguardano la narrazione. Sugli aspetti della narrazione, per il periodo tra gli anni Cinquanta del Novecento e la contemporaneità, la ricerca, avviata a inizio 2018, ha proseguito nel 2019 con un focus sulle memorie e sul tema dell'identità urbana cittadina, con l'indagine della "frattura" determinata dallo spopolamento progressivo dei rioni Sassi e il trasferimento in nuovi quartieri periferici e villaggi rurali, e con l'attenzione a riconoscere le complesse dinamiche sociali e psicologiche degli abitanti, che oscillano tra spaesamento e appaesamento, dinamiche che sono le stesse attorno alle quali attualmente tende a condensarsi in parte la patrimonializzazione delle memorie.

Il tema delle narrazioni del sito e della "narrazione generativa", che è una specifica linea di ricerca della Cattedra UNESCO, è stato sviluppato anche attraverso la storiografia del paesaggio, con le ricerche di A. Colonna, e attraverso la **lettura iconologica del paesaggio**, con la tesi di dottorato di Thays Tonin - tutor A. Colonna -, *"Eredità e Nachleben: l'opera e fortuna critica di Aby Warburg negli studi Storico-Artistici. La prospettiva iconologica e il valore mnemonico delle immagini"*, con una parte sullo studio Iconologico del Patrimonio culturale di Matera.

- **Per l'istituzione e il funzionamento dell'Osservatorio Sassi.**

La Cattedra UNESCO ha attivato due Borse di Studio semestrali, una su "Tecnologie, come gli alberi di conoscenze, per la costruzione e facilitazione di Comunità di Saperi per l'Osservatorio Sassi di Matera" (borsista Grazia Rutica; tutor: Angela Colonna), e l'altra su "Progettazione dell'Osservatorio Sassi di Matera" (borsista Dario Sammarro; tutors: Giovanna Iacovone e Angela Colonna). Entrambe gli studi sono relativi all'istituzione dell'Osservatorio Permanente previsto dal Piano di Gestione del sito UNESCO di Matera. Il progetto di ricerca oggetto delle due borse di studio approfondisce due aspetti cruciali per preparare e incentivare l'istituzione dell'Osservatorio Permanente, inteso come uno strumento attuativo di pianificazione territoriale strategica per la gestione del sito UNESCO. I due studi hanno approfondito circa il modello giuridico e organizzativo per la forma da dare all'Osservatorio, e circa gli strumenti di condivisione delle conoscenze della comunità e di partecipazione nell'ottica di un Osservatorio come luogo di costruzione e di allenamento di una "comunità di saperi. Inoltre, il Piano di Gestione si inserisce di fatto nel quadro valoriale definito dagli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e nel quadro culturale dei Paesaggi Mediterranei, ed entrambi gli aspetti definiscono l'orientamento e l'orizzonte di valori e di strategie

	<p>per la ricerca sviluppata con le due borse di studio.</p> <p>L'Osservatorio permanente per la gestione del sito UNESCO dei Sassi è un'azione che si colloca all'interno della linea di ricerca relativa al contesto più ampio, ovvero l'Osservatorio del Paesaggio Mediterraneo. Anche per tale linea di ricerca vengono esplorati gli aspetti che riguardano la Narrazione generativa del paesaggio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Narrazione generativa del paesaggio e tecnologie digitali” è il titolo del progetto della ricerca di Dottorato, nell’ambito della Cattedra UNESCO (borsa triennale finanziata con il Programma Operativo Nazionale del Ministero Italiano dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (dottorando Claudio Masciopinto; tutors A. Colonna e F. Mirizzi). La ricerca di dottorato si applica ai paesaggi costieri della Puglia. • “Iconologia del paesaggio mediterraneo” è il titolo di un progetto di ricerca della Cattedra UNESCO e si colloca nell’ambito dell’“Osservatorio del Paesaggio Mediterraneo” e come declinazione del tema della “Narrazione generativa del Paesaggio”. <p>Il progetto di ricerca è pensato come sperimentazione intorno al metodo warburghiano per la lettura e la narrazione del paesaggio; trae spunto dalle teorie e dal metodo dell’arte della memoria (Giulio Camillo Delminio, Giordano Bruno) che oggi potremmo pensare, alla luce delle recenti conoscenze neuroscientifiche, come “teatro della mente”.</p> <p>Sul progetto è stata avviata una collaborazione con il Nucleo Interdisciplinar de Estudios Medievais Meridianum dell’Universidade Federal de Santa Catarina in Brasile (Aline Dias de Silveira, Thays Tonin), che si è costituito come Presidio della Rete WUC.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel format “WUC - Workshop of UNESCO Chair)/ Narrazione Generativa e Paesaggi del Mediterraneo è prevista la costituzione di una Rete di Presidi, che si riuniscono annualmente (con un Simposio e un Festival dei film realizzati) per orientare la sperimentazione didattica e la ricerca comune. <p>Il SIMPOSIO annuale, pubblico, collegato al FESTIVAL, è il momento riflessivo, delle valutazioni e dei progetti, sia per l'Osservatorio del Paesaggio Mediterraneo che per la WUC come azione strategica dell'Osservatorio stesso.</p> <p>Si sono costituiti, su invito della Cattedra UNESCO: 4 Presidi WUC presso università in Italia e all'estero: Università degli Studi di Bari “A. Moro” - Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione; Università della Calabria - Dipartimento di Studi Umanistici – Rende; Universidade Federal de Santa Catarina – Núcleo Interdisciplinar de Estudos Medievais Meridianum - Florianopolis - Brasile; Universidad Católica de Bolivia “San Pablo” - Department of Design, Reaserch Center on Patrimonial Studies - La Paz – Bolivia); 1 Presidio presso l'Istituto Comprensivo G. Minozzi – N. Festa di Matera; 1 Presidio presso l'I.I.S. "G. PEANO"- Liceo classico di Viggiano</p>
--	--

(con la candidatura del progetto dell'Istituto scolastico, come Presidio WUC, al Bando 3 – Formazione e promozione culturale nelle scuole promosso dalla Società Italiana degli Autori ed Editori - SIAE); 1 Presidio presso Rete Cinema Basilicata – Basilicata; 1 Presidio presso il Comitato Matrice (per lo sviluppo locale della Valle Bormida, in Piemonte) come Gruppo di coordinamento (insieme a Italia Nostra Sezione di Alessandria e l'Associazione Wise Places) – Torino; 1 Presidio presso Noeltan srl - Società Cinematografica – Roma e Potenza.

Circa la **ricerca conoscitiva e documentale** per l'**Osservatorio del Paesaggio Mediterraneo**, nel 2019 il progetto **I-DEA** ha documentato il patrimonio archivistico e oggettuale regionale, con la mappatura degli archivi.

Nell'ambito del progetto **CHORA** nel 2019, sono state condotte le seguenti campagne di scavo archeologico e di rilievo nei siti archeologici della Basilicata: 1. Siris-Eraclea (Policoro); 2. S. Maria d'Anglona (Tursi); 3. Grumentum (Grumento Nova); 4. Satrianum (Tito, PZ); 5. Matera.

L'**Osservatorio del Paesaggio Mediterraneo** si arricchisce anche di alcune ricerche in corso nel DiCEM, e in particolare:

- **“Paesaggi della Riforma”**(gruppo di ricerca: Mariafara Favia, Giovanni Figliuolo, Antonio Gatto). L'attività di ricerca, avviata nel 2018, è proseguita su gli otto comuni della Montagna Materana che stanno sperimentando il progetto pilota per la Basilicata della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) finanziata dalla politica europea di coesione. La ricerca si è sviluppata su due livelli:
 - 1) analisi territoriale (demografia, attività produttive, uso e copertura vegetale del suolo, patrimoni materiali e immateriali) necessaria per identificare la varietà di paesaggi che coesistono nell'area.
 - 2) Indagine sullo stato di avanzamento della Strategia d'Area. La ricerca sul campo ha evidenziato, in positivo, relazioni cooperative che si sono instaurate tra le amministrazioni comunali nella erogazione di servizi di base ai cittadini dell'intera area. Per contro si è rilevata una scarsa conoscenza e condivisione della Strategia di Area dei cittadini dei singoli comuni.

Poiché la valorizzazione turistica della Montagna Materana costituisce un obiettivo prioritario della Strategia di Area, il gruppo di ricerca ha identificato un percorso di turismo lento che collega gli otto comuni e che verrà proposto al Gal-Leader e alle associazioni che operano sul territorio come strumento con cui sollecitare la partecipazione delle comunità alla realizzazione della Strategia d'area, traducendo il percorso in un progetto condiviso do offerta turistica.

- **“Frutti di casa”** *Indagine socio-economica ed eco-geografica sulla biodiversità vegetale in aree pilota della Basilicata e valutazione economica dei servizi eco-sistemici* (Responsabile

scientifico Vitale Nuzzo; gruppo di ricerca: Mariafara Favia, Giovanni Figliuolo, Antonio Gatto; progetto finanziato dalla sottomisura 10.2 del programma PSR FEASR - programma europeo 2014-2020 - Basilicata). Il primo anno di attività del gruppo di ricerca è stato dedicato all'esplorazione del sistema eco-agro-alimentare delle cinque aree pilota individuate nel progetto Frutti di Casa. Le indagini di campo hanno avuto come interlocutori un campione di agricoltori custodi delle varietà locali di piante da frutto e della memoria delle pratiche agricole tradizionali e degli usi alimentari dei frutti. Sulla base di una scheda di rilevazione, si è giunti a una misurazione della ricchezza e dell'abbondanza delle specie domestiche e selvatiche, necessaria per la successiva mappatura della biodiversità delle aree pilota.

- Attività di ricerca finalizzate all'elaborazione del **Piano Paesaggistico Regionale (PPR)** in attuazione del Documento Programmatico approvato con D.G.R. n. 1372/2018. (Accordo di Collaborazione tra Regione Basilicata e DiCEM per lo svolgimento delle attività di ricerca, responsabile Maria Valeria Mininni).
- **Summer school. Laboratorio del Cammino** a Matera (responsabile Maria Valeria Mininni, come Referente Unibas). Laboratorio del Cammino è una rete inter-universitaria di ricercatori che sviluppa progetti di didattica innovativa volti a esplorare le potenzialità metodologiche del camminare in urbanistica. La rete coinvolge attualmente otto università italiane [DIST/Politecnico di Torino, ABC e DASTU/Politecnico di Milano, DICAAR/Università degli Studi di Cagliari, SAAD/Università degli Studi di Camerino, DSSLIC/Università degli Studi di Napoli L'Orientale, DARCH/Università degli Studi di Palermo, Università di Teramo e DICEM/Università degli Studi della Basilicata] e una serie di associazioni e gruppi locali; accoglie *expertise* e traiettorie di ricerca diversi, accomunati dall'interesse per il camminare quale modalità per osservare, indagare e progettare città e territori contemporanei.
- **Smart Cities and Communities and Social Innovation** (responsabile scientifico Laura Scrano): innovazione di prodotto e di processo per una manutenzione, conservazione e restauro sostenibile e programmato del patrimonio culturale.

La Cattedra UNESCO collabora al progetto "**Le strade della Fiaba**", ideato e guidato da Laura Marchetti dell'Università di Foggia e coordinato dal Comitato Tecnico Scientifico interregionale costituito dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, dal Dipartimento Sistemi Culturali e Turistici della Regione Basilicata, e da istituzioni culturali e scientifiche tra cui l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani. Il progetto è finalizzato alla conservazione e rivitalizzazione della Fiaba popolare come vettore della identità culturale delle regioni del sud Italia e come fattore di valorizzazione territoriale e delle conoscenze tradizionali delle comunità. La Cattedra UNESCO si inserisce nel progetto come

	<p>presidium in cui l'indagine si colloca nella linea di ricerca dell'“Osservatorio del Paesaggio Mediterraneo” e intreccia i temi della “Narrazione generativa del paesaggio”, della “Comunità di saperi” e della sapienza ecologica conservata nel mito e nella fiaba popolare per una educazione e una progettazione improntata ai principi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.</p> <p>La Cattedra UNESCO ha contribuito all'organizzazione del convegno globale <i>Le strade della Fiaba</i>, che si è svolto a Bari, 31 gennaio – 1 febbraio 2020.</p> <p>Inoltre, all'Osservatorio dei Sassi e all'Osservatorio del Paesaggio Mediterraneo è collegato il tema dell'informazione per la salvaguardia dei paesaggi culturali del Mediterraneo e per la crescita di Comunità di Saperi. A questo proposito ci sono alcune azioni del DiCEM e della SSBA, tra cui uno degli assi del progetto CHORA-laboratori di archeologia in Basilicata, che concerne la disseminazione e la condivisione con le comunità del patrimonio archeologico regionale. Nel 2019, con il progetto CHORA, a Matera e in altre località della Basilicata, dove sono state realizzate campagne di scavo archeologico, sono state organizzate “open days” per le comunità e per le scuole, per avvicinare il pubblico al patrimonio archeologico della Basilicata. Un'ulteriore attività di evidenziazione e diffusione del patrimonio archeologico è stata organizzata sullo scavo di Satrianum (Tito, PZ), con la terza edizione di “Festivalia. La narrazione dell'archeologia” e con il seminario “Laboratori medievali in Satrianum”. DARHE Atlante digitale del patrimonio rupestre (Progetto Chora). Nell'ambito del progetto CHORA nel 2019 1 borsa di studio è stata rinnovata e 4 borse di studio sono state assegnate (<i>Elaborazione e realizzazione di dati archeologici su siti urbani e rurali in Lucania tra l'età del ferro e la romanizzazione; Sviluppo e utilizzo di piattaforme GIS e cartografia digitale per la creazione di mappe archeologiche in Basilicata; Rilievo, documentazione grafica, elaborazione 3D e riprese con droni di siti archeologici indagati nell'ambito del Progetto; Elaborazione e realizzazione di dati archeologici su siti urbani e rurali in Basilicata nel tardo antico, primo medioevo e medioevo</i>) e un assegno di ricerca (Mariasilvia Vullo, <i>Insedimenti, paesaggi e territori. Lettura archeologica di siti urbani e rurali in Basilicata tra il periodo arcaico e la romanizzazione</i>).</p> <p>La Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici - UNIBAS sta sviluppando un progetto per il turismo virtuale del patrimonio rupestre di Matera, nell'ambito di un Accordo tra l'Università della Basilicata e la Rete 5G guidata da Telecom, Huawei e Fastweb. Nel quadro del 5G Project 1 sono stati assegnati due anni di borsa di ricerca nel 2019: Bruna Gargiulo “Turismo e cultura. Restauro digitale: utilizzo del 5G per la ricostruzione digitale del patrimonio culturale e archeologico”.</p>
--	---

b) Conferences/Meetings

(key conferences and meetings organized by the Chair or to which its Chairholder contributed)

i) Key conferences and workshops hosted by the Chair

- **ERT – Educazione Ricerca Territorio**

Il programma ERT della Cattedra UNESCO è un percorso e un format, sviluppato attraverso iniziative annuali, con **seminari, convegni e laboratori didattici** che affrontano **i temi dello sviluppo sostenibile**, intrecciando educazione, ricerca e “terza missione”, ovvero **le ricadute della ricerca sul territorio** e sul governo dello stesso. Il format prevede, su un tema scelto in relazione allo sviluppo sostenibile e all’Agenda ONU 2030, specifici momenti dedicati, di confronto e di sperimentazione, individuando come protagonisti e destinatari tre tipi di soggetti: **studenti e formatori**; le **Cattedre UNESCO, ricercatori e studiosi**; le **istituzioni di governo territoriale** e le **comunità che abitano i territori**.

Nel 2020 è pubblicato il libro *Sassi patrimonio comune* che raccoglie i contributi di uno degli appuntamenti della prima edizione del format ERT, del 2018.

Nel **2019** si è tenuta la seconda edizione del programma ERT (Matera, 12-14 dicembre) con il titolo **“Comunità di saperi e paradigma di sostenibilità: i dispositivi e le pratiche, le idee per le politiche, il laboratorio”**. L’edizione del 2019 ha riguardato anche una focalizzazione sull’Osservatorio Sassi, con la presentazione pubblica di un Documento Partecipato di Intenti per la costituzione dell’Osservatorio Sassi, e con la sottoscrizione dello stesso da parte della comunità.

Il programma ERT 2019 si è articolato in tre distinte attività di studio, dibattito e confronto: una che ha riguardato l’educazione, una relativa alla ricerca e al confronto tra le discipline, e una per le ricadute sul territorio. Per le tre attività, intrecciate tra loro, sono state utilizzate forme differenti: la forma del **WORKSHOP** per la prima attività, quella formativa, con il sottotitolo **“I dispositivi e le pratiche”**; la forma del **SEMINARIO/TAVOLA ROTONDA** per la seconda attività, quella dedicata alla ricerca e al dialogo tra saperi e tra istituzioni, con il sottotitolo **“Le idee per le politiche”**; la forma della **CONFERENZA** per la terza attività, quella dedicata alle ricadute sul territorio, con il sottotitolo **“Il laboratorio”**, dove il laboratorio era per la realizzazione dell’Osservatorio Sassi per la gestione del sito UNESCO di Matera. Le tre giornate hanno avuto, diversi altri soggetti curatori che hanno affiancato la Cattedra UNESCO (tra cui la Cattedra UNESCO dell’Università di Firenze e il Centre for Sustainable Heritage Conservation SHeC che riunisce 12 Cattedre UNESCO Italiane) e diversi relatori, dal mondo della ricerca, della scuola, delle istituzioni e dell’associazionismo. Al Seminario hanno partecipato 10 relatori, tra cui i rappresentanti di altre Cattedre UNESCO italiane (Cattedra transdisciplinare UNESCO in Sviluppo Umano e Cultura di Pace - Università degli Studi di Firenze; Cattedra UNESCO in Gestione delle Risorse Idriche e Cultura - Università per Stranieri di Perugia; UNESCO Chair in Engineering for Human and Sustainable Development - DICAM Department of Civil, Environmental and Mechanical Engineering – Università degli Studi di Trento; SHeC-COSP – Centro per la conservazione sostenibile del patrimonio); alla Tavola Rotonda hanno partecipato 14 relatori; alla conferenza di presentazione del Documento Partecipato di Intenti per la costituzione dell’Osservatorio Sassi sono intervenuti 10 relatori del DiCEM.

- **WUC – Workshop of UNESCO Chair / Narrazione Generativa e Paesaggi del Mediterraneo**

Nel **2019** si è realizzata la **seconda edizione** del programma WUC nel nuovo format che prevede la Rete di Presidi. Il Presidio della Cattedra UNESCO dell’Università della Basilicata ha realizzato il programma con il tema **Paesaggi mediterranei e periferie come laboratori di sostenibilità e di pace: narrazioni audiovisive di Venosa**. Nell’ambito del workshop WUC si è tenuto un ciclo di seminari, con 35 relatori, sui temi del paesaggio di Venosa e del Vulture, sul paesaggio mediterraneo, sulla narrazione filmica dei paesaggi, sullo sviluppo sostenibile dei paesaggi, sulla relazione tra paesaggi esteriori e paesaggi interiori: A. Colonna, *Paesaggio e narrazione generativa*; Giulio Sapelli e Veronica Ronchi, *Lo stato ibrido. Forme di governo in Africa, Asia e America Latina*; Annibale Cogliano, *Carlo Gesualdo principe di Venosa tra Manierismo e incipiente Barocco*; Silvio Giordano, *Video arte e il film “The Prince of Venusia”*; Tania Di Giuseppe, Antonio

De Fano, *La mente proattiva: paesaggi interiori ed esteriori* ("Prefigurare il futuro" seminario di Fondazione Patrizio Paoletti); Annalisa Percoco, *Agenda 2030 da globale a locale*; Tiziana Battafarano, *L'approccio territoriale: focus sugli stakeholder*; Angelo Bencivenga, *I "paesaggi del cibo"*; Vitale Nuzzo, Antonio Gatto, Fara Favia, *Il paesaggio di Venosa dalla vigna alla cantina*; Giulia Manes, *Venosa romana e Incompiuta*; Sara Lorusso, Michele Scioscia, Marica Berterame, *"Inventum" videogiochiamo guidati da Roberto il Guiscardo*; Delio Colangelo, *Rappresentazione del paesaggio nel cinema in Basilicata*, Angela Pepe, *Sostenibilità nell'interazione tra turista e comunità*; Marcella De Filippo, *Il paesaggio culturale come prodotto di processi sociali: rappresentazione, identificazione e produzione territoriale*; Tania Di Giuseppe, Sandro Anella, Paolo Andriotti (violoncello), Fabrizio Guarnieri (voce narrante), Angela Colonna, *Resilienti: scenografie di speranza – lezione spettacolo* ("Prefigurare il futuro" seminario di Fondazione Patrizio Paoletti); Maria Adelaide Cuozzo, *Il paesaggio come artista. Lo sguardo sulla natura da Constable a Turrel*; Piergiuseppe Pontrandolfi, *L'area vasta in cui sta Venosa*; Sarah Marder, *Story telling for social impact*; Fara Favia, *Borgo Gaudiano e il paesaggio di transizione dalla collina alberata del Vulture alla pianura del latifondo nudo: la Basilicata vista con gli occhi di Manlio Rossi-Doria*; Ezio Lavorano, *Il paesaggio agrario a Venosa in epoca borbonica: le quotizzazioni*; Michele Cavallo, *La Venosa cristiana: itinerario storico-religioso*; Maria Pina Mascolo, *L'epigrafia giudaica a Venosa dal tardo antico all'alto Medioevo*; Ariel Lewin, *Venosa romana*; Francesco Panarelli, *La SS. Trinità di Venosa: le fonti memoriali e commemorative*; Marcello Schiattarella, Paolo Giannandrea, *Geologia e geomorfologia del monte Vulture e del bacino di Venosa*; Pierluigi Castellano, *Voci di una terra – Basilicata* : documentario di RAI STORIA; Sista Bramini, *Teatro Natura e Paesaggio* (Teatro Natura "O Thiasos").

ii) Other conferences/organizational activities undertaken by the Chairholder

- **Presentazione del libro** a cura di Marchetti , *L'umanità come patrimonio*, Matera, 1 aprile 2019. L'iniziativa è stata **organizzata dalla Cattedra UNESCO**, insieme all'Università di Foggia. Inteventi di A. Colonna e F. Mirizzi.
- **Festival dell'Innovazione su acqua e irrigazione**, nell'ambito del IX International Symposium on Irrigation of horticultural crops, Matera, 17-20 giugno 2019. **La Cattedra UNESCO ha collaborato** alla realizzazione del Festival per la parte relativa alle attività culturali, organizzando l'inserimento nel programma del Festival dello spettacolo teatrale "Viaggio di Psiche" Scritto e interpretato da Sista Bramini. **A. Colonna** ha fatto parte del **Comitato Organizzatore** del Festival.
- **Convegno Internazionale di Studi "Ernesto de Martino e il folclore"** a sessant'anni dalla spedizione nel Salento e da Sud e magia. (Matera – Galatina, 24-25 giugno 2019). **La Cattedra UNESCO ha collaborato** alla realizzazione del Convegno, organizzato dal Club per l'UNESCO di Galatina, con il contributo del Club per l'UNESCO del Vulture, del Comitato Promotore del Club per l'UNESCO di Matera, e con la collaborazione del DiCEM, del Corso di Studi Magistrale SAGE – UniBAS, della Cattedra UNESCO. **A. Colonna** e **F. Mirizzi** hanno fatto parte del **Comitato Scientifico**.
- **Convegno Internazionale REUSO 2019, "Patrimonio in divenire"** , VII Convegno Internazionale sulla documentazione, conservazione e recupero del patrimonio architettonico e sulla tutela paesaggistica, ReUse Matera 2019 è stato organizzato e patrocinato dall'UniBas e dal DiCEM, Matera, 24 - 26 ottobre 2019. **A. Colonna** ha fatto parte del **Comitato Scientifico Internazionale**.
- **Mostra "9x100=900 – 9 itinerari per 100 architetture del '900 in Basilicata e Puglia"** di **DOCOMOMO** (Documentation and Conservation of Buildings and Sites of Modern Movement), organizzata dalle sezioni Basilicata e Puglia del Do.co.mo.mo Italia, insieme alla Facoltà di Architettura dell'UNIBAS e con il patrocinio di Fondazione Matera-Basilicata 2019 come **EVENTO UFFICIALE** dell'anno (2019) di Matera Capitale Europea della Cultura. La Mostra è il risultato di un'attività di schedatura del patrimonio architettonico regionale del '900, per la conoscenza e la messa in rete di 100 architetture moderne di qualità. La mostra itinerante è stata inaugurata il 15

novembre 2019 a Matera. **A. Colonna** è stata componente del **Comitato Scientifico Internazionale** che ha selezionato le opere da esporre e ha realizzato le schede per la mostra.

- **XXII Conferenza Nazionale SIU - L'Urbanistica Italiana di fronte all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Portare territori e comunità sulla strada della sostenibilità e della resilienza**
La XXII Conferenza di SIU - Società Italiana degli Urbanisti, è stata organizzata da Maria Valeria Mininni per l'UniBas, in collaborazione del DiCEM-UniBas e del DiCar-Università di Bari, e con il **patrocinio** della **Cattedra UNESCO**. La conferenza approfondisce la questione delle responsabilità, delle competenze e degli strumenti dell'Urbanistica Italiana di fronte alle sfide lanciate dagli SDGs. Bari - Matera, 5-6-7 Giugno 2019.
- **13ma Conference UNEeCC - Cultural Resilience: Physical Artifacts, Intangible Attributes, Natural Risks.** La conferenza è stata organizzata dall'UniBas (da Maria Valeria Mininni) quale componente della Rete UNEeCC - University Network of the European Capitals of Culture, e con il **patrocinio** della **Cattedra UNESCO**. UNEeCC è una rete accademica delle università con sede in città che sono state, sono o saranno Capitali europee della Cultura. L'UNEeCC, creata nel 2006, ora comprende quasi 50 Università di 20 paesi membri della Comunità Europea, e vuole favorire la collaborazione tra città e università per meglio contribuire alla legacy delle Capitali europee della Cultura. Nella Conferenza, attraverso le esperienze delle università di Città che sono state Capitali Europee della Cultura, si è discusso della legacy di Matera 2019 nelle politiche urbane e culturali. Matera, 27 - 28 novembre 2019
- Angela P. Colonna, intervento programmato nel convegno **CNA Cinema Day Basilicata - Il cinema e gli audiovisivi come strumento di dialogo tra i popoli e i Paesi del Mediterraneo**, organizzato da CNA-Confederazione nazionale dell'Artigianato della Basilicata, insieme con Fondazione Matera-Basilicata 2019, Lucania Film Commission, Rete Cinema Basilicata, Comune di Matera. Matera 28 febbraio 2019
- A. Colonna, *Paesaggi mediterranei e sviluppo sostenibile*, nel **Certamen Giustino Fortunato XV edizione, Il palazzo e la piazza: cultura e libertà** (Rionero in Vulture – Matera, 9-11 maggio 2019) organizzato dall'Istituto di Istruzione Superiore Giustino Fortunato di Rionero in Vulture, con il patrocinio della Camera dei Deputati, Matera, 10 maggio.
- Angela P. Colonna, intervento programmato in **Italia smART Communities - Lectures "Next city: nuove identità"**. Italia smART Community (Matera, 30 maggio-1 giugno 2019) è organizzato da *Pentapolis Onlus*, per lanciare il proprio progetto di Network per la valorizzazione e fruibilità dei beni culturali. L'iniziativa rientra tra gli appuntamenti di Matera Capitale Europea della Cultura 2019, e si svolge all'interno del Festival Italiano dello Sviluppo Sostenibile. Matera, 30 maggio.
- Angela P. Colonna, *Warburg e de Martino e l'idea di Atlante nella memoria iconica della civiltà occidentale: appunti per una ricerca*, nel **Convegno Internazionale di Studi "Ernesto de Martino e il folclore"**, Matera 24 giugno 2019.
- Angela P. Colonna, intervento programmato in **Meet the HOMEES – Europa Matera – Capitali culturali in dialogo** (Matera 24-26 Giugno, 2019), workshop interattivo organizzato nell'ambito del progetto HOMEES - Heritage Opportunities-threats within Mega-Events in Europe. Il progetto HOMEES, su ambienti in evoluzione, nuove sfide e possibili soluzioni per la conservazione in mega-eventi integrati in città europee ricche di patrimonio, coinvolge quattro centri di ricerca (Politecnico di Milano, University of Hull, Neapolis University Pafos, RP4 International Cultural Centre) e varie organizzazioni pubbliche e non-profit. Ricercatori internazionali e attori locali discutono il nesso tra patrimonio culturale e mega-eventi, a Matera durante l'anno di celebrazione della Capitale Europea della Cultura di Matera 2019. Matera, 25 giugno 2019.
- Angela P. Colonna, intervento programmato nel Seminario "Paesaggi e fotografia" - **presentazione del libro di V.Cirillo, Matera trasformazione urbana tra architettura e fotografia**, organizzato dal Corso di Studi PAVU del DiCEM, Matera, 4 novembre 2019.
- Angela P. Colonna, *Paesaggi culturali del Mediterraneo e comunità di saperi*, nell'evento di presentazione del progetto **Extra Matera 2019 – extra-ordinary experience**, progetto in

partenariato di FEEM - Fondazione ENI Enrico Mattei, insieme con 9 comuni della Basilicata, e con il patrocinio della Cattedra UNESCO. Matera, 11 ottobre 2019.

iii) A selection of conference presentations by the Chairholder and other colleagues

- **Angela P. Colonna, *Warburg e de Martino e l'idea di Atlante nella memoria iconica della civiltà occidentale: appunti per una ricerca***, nel Convegno Internazionale di Studi “Ernesto de Martino e il folclore”, Matera 24 giugno 2019.

Sia la ricerca di Aby Warburg (1866-1929) che quella di Ernesto de Martino (1908-1965) hanno un focus nell'idea di terapia e di ermeneutica: la guarigione come trasformazione profonda dell'individuo e della sua interpretazione della realtà. Sia Warburg che de Martino hanno utilizzato aspetti e concetti della fenomenologia, e questo è un terreno di vicinanza tra i due ricercatori. Nel confronto tra l'*Altas Mnemosine* di Warburg e l'*Atlante figurato del pianto* di de Martino, un tema in comune è la memoria del corpo, e la relazione tra le posture del corpo e le emozioni. *Mnemosyne* è un teatro interiore, che utilizza *imagines agentes*, e il rito in de Martino è un processo alchemico, di guarigione profonda. Si tratta di temi di interesse della Cattedra UNESCO che indaga le relazioni tra paesaggi esteriori e paesaggi interiori e sul ruolo che ricoprono le immagini.

- **Angela P. Colonna *Narrazione generativa del paesaggio e teatro della mente***, lezione alla Summer School *Ma Terre - Identità, poesia e processo immersivi*, organizzata da UPO - Università del Piemonte Orientale, CIRCe – Centro Interpartimentale di Ricerca sulla Comunicazione - Università di Torino, Matera 2019 Open Future Matera, 23 agosto.

Continuamente ognuno narra, a se stesso e agli altri, se stesso, le cose, la vita, la realtà. Si può dire che ognuno è naturalmente uno storiografo, narra la sua storia e la storia del suo tempo e della comunità di cui si sente parte. Con 'narrazione generativa' intendiamo una narrazione con un orientamento volontario, quindi consapevole. Nel processo per attivare una narrazione consapevole e orientata, un passaggio cruciale è la storicizzazione/relativizzazione delle narrazioni/storiografie, per prendere coscienza delle associazioni tra narrazioni e contesti che le hanno prodotte. L'orientamento è una posizione, la migliore possibile dalla quale vedere di più e meglio, più chiaramente. La 'narrazione generativa' costituisce una rotaia (l'altra è 'comunità di saperi') del binario su cui si muove la ricerca della Cattedra UNESCO: è la messa a punto di un metodo, di una procedura, di strumenti con cui osservare il paesaggio – oggetto privilegiato dell'indagine della Cattedra UNESCO – per estrarne il carattere, la stratificazione delle figure, le interferenze tra memorie e progetto, con un orientamento allo sviluppo sostenibile.

- **Maria Fara Favia, *Borgo Gaudiano e il paesaggio di transizione dalla collina alberata del Vulture alla pianura del latifondo nudo: la Basilicata vista con gli occhi di Manlio Rossi-Doria***, lezione nel workshop *WUC Paesaggi mediterranei e periferie come laboratori di sostenibilità e di pace: narrazioni audiovisive di Venosa*. Venosa, 30 maggio 2019.

La lezione riprende l'articolazione territoriale della Basilicata di Rossi-Doria, intellettuale meridionalista e tecnico della Riforma, con la conoscenza minuta delle gradazioni del paesaggio lucano. Tra Venosa e Gaudiano il paesaggio della collina del Vulture scende verso la valle del Bradano. Il Borgo di Gaudiano segnala l'intervento diretto della Riforma nell'offrire ai braccianti stagionali del Latifondo capitalistico, la possibilità di diventare piccoli coltivatori stabilmente insediati sul territorio.

- **Maria Fara Favia, *Paesaggi Rurali Storici: un'eredità da tutelare***, intervento nel Convegno *Il Paesaggio: un'eredità da tutelare e valorizzare. Patrimonio forestale, rete ecologica, Infrastrutture verdi e comunità*, organizzato dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Potenza, Potenza 12 dicembre 2019.

La relazione ha affrontato il tema dell'erosione dei paesaggi rurali italiani dovuta allo spopolamento di vaste aree collinari e montane e all'abbandono delle pratiche agricole

tradizionali. La “ri-naturalizzazione” dello spazio agricolo dovuta all’avanzare di formazioni forestali (prive di governo e, talvolta, dominate da specie aliene) non genera, però, un miglioramento del capitale naturale e della fornitura di servizi ecosistemici. L’istituzione, presso il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, di un Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici è occasione per mobilitare la comunità scientifica, le agenzie governative dell’agricoltura e dell’ambiente e la cittadinanza attiva a investire in conoscenza, monitoraggio, ripristino e gestione di un patrimonio culturale, qual è paesaggio rurale mediterraneo, in analogia con il programma FAO GIAHS (Globally Important Agricultural Heritage Systems).

- La **Cattedra UNESCO**, nell’ambito della collaborazione con Tocati (la Cattedra UNESCO nel 2017 ha sottoscritto il “Protocollo di Verona per la candidatura del Programma di salvaguardia dei Giochi e Sport Tradizionali - Tocati Festival Internazionale dei Giochi in Strada al Registro delle Buone Pratiche di Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO”), ha partecipato al **“Tocati. Festival Internazionale dei giochi di strada”**, Verona, 14-15 settembre 2019, con l’intervento di Maria Fara Favia (in rappresentanza della Cattedra UNESCO e della Comunità del Pizzicantò di Irsina, Basilicata) al Convegno internazionale “Tocati un patrimonio condiviso 2019” e alla Tavola rotonda *“La ricerca in gioco. Momento di scambio e riflessione tra ricercatori e comunità, impegnati insieme nella salvaguardia del patrimonio culturale immateriale”*, a sostegno della Candidatura UNESCO di Tocati.
- **Francesca Sogliani, *Perchement et réalités fortifiées en Méditerranée et en Europe (Vème-Xème siècles) – Formes, rythmes, fonctions et acteurs***, intervento nella Conferenza dal titolo *“Il sistema insediativo accentrato e fortificato tra tarda antichità e altomedioevo in Italia meridionale. Status quaestionis e prospettive di ricerca per una regione di transito: la Basilicata”*. Roquebrune sur Argens, Francia, Ottobre, 20-26 2019.
- **Francesca Sogliani, *Progetto DARHEM - Digital Atlas of rupestrian Heritage of Matera. La forma dell’acqua nei contesti rupestri***, intervento nella Conferenza *Il rupestre e l’acqua nel medioevo: religiosità, quotidianità, produttività*, III Convegno Nazionale di Studi (Italia centrale, meridionale e insulare). Soriano sul Cimino, VT, Ottobre, 18-19 2019
- **Francesca Sogliani, *L’insediamento longobardo in Basilicata nella letteratura archeologica***, intervento nella Conferenza del Comitato per il Millenario della fondazione della Città fortificata di Melfi. Melfi, Ottobre, 10-12 2019
- **Francesca Sogliani, *La Media valle del Basento tra antichità e Medioevo***, intervento nel Convegno *“Il Medioevo delle Valli”*, organizzato dall’Istituto di Studi su Cassiodoro e sul Medioevo in Calabria, Squillace, Marzo, 22-23 2019
- **Francesca Sogliani, D. Roubis, B. Gargiulo, L. Aino, *Confronti in Cittadella. La Scuola di Specializzazione di Cagliari incontra la Scuola di Specializzazione di Matera***, intervento nel Seminario di studi *organizzato dall’Università degli Studi di Cagliari*. Cagliari, Aprile, 4-7
- **Ferdinando F. Mirizzi**, intervento nell’Incontro *“Raccogliere storie di vita”*, Roma, 21 febbraio 2019.
- **Ferdinando F. Mirizzi, *Quali connessioni tra Carnevale, maschere e cibo?***, intervento in *“Il Carnevale e il Mediterraneo. Maschera e cibo”*, Melfi/Putignano/Matera, 28 febbraio – 1-2 marzo 2019.
- **Ferdinando F. Mirizzi**, intervento in *Giornata dell’antropologia: Incontro su “Raccogliere” storie di vite*, Roma, 21 febbraio 2019.
- **Ferdinando F. Mirizzi, *Verso San Giacomo di Compostela: l’esperienza del pellegrinaggio fra tradizione agiografica e letteraria locale e attualizzazione antropologica***, intervento nel Convegno *“Bari-Santiago-Bari. Il viaggio, il pellegrinaggio, le relazioni”*, Bari, 21 marzo 2019.
- **Ferdinando F. Mirizzi**, intervento nella Tavola Rotonda *“La dimensione mediterranea del fenomeno confraternale”* del Convegno di studio *“Beni culturali confraternali e pietà popolare”*, Matera, 14-15 giugno 2019.
- **Ferdinando F. Mirizzi, Ernesto de Martino, *il folklore e i folkloristi***, intervento introduttivo nel Convegno Internazionale di Studi *“Ernesto de Martino e il folklore” a sessant’anni dalla spedizione*

nel Salento e di Sud e Magia, Matera/Galatina, 24-25 giugno 2019.

- **Ferdinando F. Mirizzi**, intervento nel Convegno “Il senso del pane. Sguardi d’antropologia”, Matera, 14 ottobre 2019.
- **Ferdinando F. Mirizzi**, intervento alla Tavola Rotonda “*Il patrimonio intangibile*” nel Convegno “Cultura capitale. Raccontare la vita delle comunità attraverso il patrimonio”, Matera, 8,9,10 dicembre 2019.
- **Ferdinando F. Mirizzi**, intervento nel Seminario di Studio “Rocco Scotellaro e Tricarico: l’impegno civile e le scienze sociali”, Tricarico, 14 dicembre 2019.
- **Ferdinando F. Mirizzi, Terra e Libertà. Rocco Scotellaro e il Mezzogiorno**, Lectio nell’ambito della residenza artistica “*Ma Terre. Cantiere Cinepoietico Euromediterraneo*”, Matera ... luglio 2019.
- **Ferdinando Mirizzi, Processi di patrimonializzazione e gentrificazione: il caso di Matera, sito Unesco e Capitale Europea della Cultura nel 2019**, lezione nel Seminario “*Antropologia del patrimonio culturale e ambientale*”, Sassari, 26 settembre 2019

- **Laura Scrano, Matteo Santacroce, Jakub Baranek, Małgorzata Słocińska, Zbigniew Adamski, Application of microscopy to the diagnosis of the degradation level of stones used for historical buildings**, intervento nella Conferenza *Proceedings of Fun4 Heritage*, organizzata da UNIBAS, UNICAL, ISMN-CNR, UNIBG, Matera, 5 th -6 th September 2019.
Le tecniche di microscopia elettronica a scansione sono impiegate in vari tipi di ricerche e test, in particolare nelle scienze naturali, come la biologia, la chimica o la geologia, ma anche nelle scienze forensi, nonché nelle scienze dei materiali, dell'architettura e dell'archeologia. A causa di una vasta gamma di ingrandimenti, che supera le capacità dei microscopi luminosi e dell'alta risoluzione, la microscopia elettronica a scansione può produrre immagini che portano una serie di dati interessanti, che non sarebbero stati ottenuti con tecniche di microscopia ottica. Inoltre, la microscopia elettronica può essere utilizzata per analizzare la composizione dell'oggetto testato, compresa l'analisi elementare e la distribuzione dei composti. Durante la lezione, vogliamo descrivere alcune delle tecniche impiegate nell'analisi di edifici e patrimonio. Successivamente, presenteremo i risultati preliminari dei nostri test sulla crescita dei batteri e sulla produzione di sostanze minerali da parte di questi organismi su vari tipi di pietre ottenute dalle chiese rupestri di "San Pietro Barisano" e "Santa Lucia alle Malve" a Matera (Italia). Lo studio della comunità microbica che può essere trovata sul patrimonio culturale litico può essere utile per la comprensione della colonizzazione e dei processi in deterioramento. Questi processi sono strettamente collegati da una relazione causa-effetto che porta all'alterazione chimico-fisica della matrice di pietra e ad un cambiamento estetico con conseguente perdita di armonia e bellezza dell'opera d'arte.
- **Vita Santoro, Rappresentazioni storiche, memorie e immaginari turistici dei Sassi di Matera. Sulle metodologie per la ricerca etnografica in contesti urbani**, lezione seminariale nell’ambito del Corso in Metodologie per la ricerca etnografica (titolare: prof.ssa Saida Paluo Rubio), Universitat de Girona (Catalunya, Spagna), Girona, 01 aprile 2019
- **Vita Santoro, Tessere patrimoni. Il contributo della ricerca universitaria per la conoscenza e valorizzazione del saper fare artigianale**, relazione presentata nella Tavola Rotonda nell’ambito della XIX Edizione del Premio IL TASSELLO Trame d’Acqua, organizzata dall’Amministrazione comunale cittadina e dalla Ass. culturale Il Tassello di Latronico (PZ), Latronico, 27 agosto 2019
- **Vita Santoro, Metodologías para la investigación etnográfica en contextos urbanos: el caso de los Barrios Sassi de Matera**, Lezione seminariale nell’ambito del Corso di Etnologia y Artes Populares (titolare: prof. José Luis Alonso-Ponga), Universidad de Valladolid (Spagna), Valladolid, 18 settembre 2019.
- **Vita Santoro, Musei per chi? Riflessioni sulle frizioni intorno a proprietà culturale e dispositivi di trasmissione della memoria collettiva**, relazione presentata al Convegno Nazionale “Patrimonio in comunicazione: nuove sfide per i Musei DemoEtnoAntropologici” organizzati dalla Società Italiana per la Museografia e i Beni Demoetnoantropologici (SIMBDEA), Chieti, 22 novembre 2019.
- **Vita Santoro, Memorie, stereotipi narrativi e immaginari turistici della città di Matera**, relazione

presentata al VII Convegno Nazionale SIAA (Società Italiana di Antropologia Applicata) sul tema “La città. Antropologia applicata ai territori”, Ferrara, 13 dicembre 2019

- **Mauro Vincenzo Fontana, *Mater et Caput Ecclesiae Neapolitanae. Alfonso Gesualdo e la cattedrale di Napoli***, nel Convegno *Neue Forschung zu Neapel*, Bibliotheca Hertziana – Istituto Max Planck, Roma, 7 ottobre 2019
- **Mauro Vincenzo Fontana, *Gli occhiali di Luca Giordano***, nel Convegno internazionale di studi *Orizzonti della temporalità II. Figure nel tempo, figure del tempo*, a cura di C. D’Elia, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Cassino, 16 maggio 2019
- **Michele C.D. Masciopinto, *I Fari: storie ed esperienze nella memoria dei loro guardiani***, intervento alla Conferenza “*Patrimonio immobiliare e culturale. Valorizzazione e valutazione*”, organizzata da E-Valuations Istituto di Estimo e Valutazioni, Brindisi, 25 febbraio 2019.
L’intervento mira a riflettere sui fari come luoghi carichi di significato culturale e storico, potenziali oggetti di indagine dal quale attingere le memorie e le narrazioni delle comunità marittime. Nelle storie dei loro guardiani è possibile cogliere un microuniverso sociale, fatto di affetti, di intimità con se stessi, di relazioni significative con gli oggetti e con il faro stesso, divenuto con il passare del tempo un caro compagno di vita. Visitare un faro significa cogliere lo spirito di un paesaggio sospeso tra terra e mare; afferrarne l’essenza nella quiete indisturbata dell’isolamento e della lontananza da tutto ciò che è “vissuto quotidiano”; comprendere il valore di una solitudine “piena”.
- **Michele C.D. Masciopinto, *Ai margini tra terra e mare: spazi di vita e lavoro del camminante/navigante***, intervento alla Conferenza *Views 2019 Ferrara/Matera - Narrazioni Liquide*, organizzata dal DiCEM, Matera, 15 maggio 2019.
L’intervento mira a proporre una metodologia di indagine capace di riflettere sulle pratiche dell’abitare e vivere il mare, sul senso e sull’identità del paesaggio costiero e della sua comunità, che con le proprie rappresentazioni culturali consente di accedere alle forme di costruzione dello stesso, in una dimensione della ricerca capace di condurre alla sperimentazione di una “scrittura per immagini” che raccoglie le memorie dei membri della comunità per individuare le “narrazioni” del loro territorio.
- **Michele C.D. Masciopinto, *Narrare il Paesaggio. Pratiche di visione e antropologia dei luoghi***, intervento nel convegno *ERT 2019- Comunità di saperi e paradigma di sostenibilità*, organizzato dalla Cattedra UNESCO, Matera, 14 dicembre 2019.
L’obiettivo del contributo è analizzare la narrazione come dispositivo e strumento per l’indagine e la comprensione del paesaggio. L’atto del narrare, infatti, permette di cogliere le modalità con le quali il paesaggio genera i suoi significati, i suoi valori, la sua identità, il suo senso. Un senso che va ricercato attraverso delle “pratiche di sguardo” attente a ricostruire tanto la storia dei luoghi quanto l’evoluzione degli stessi attraverso il rapporto con la comunità, con la gente che vive in un determinato contesto e ne dà forma, significato, valore identitario. Per tale motivo, gli strumenti audio-visivi, in particolare il linguaggio filmico, permettono di sperimentare una linea di ricerca atta a comunicare il paesaggio, a farsene un’immagine, a fruirlo esteticamente, a discuterlo, connettendo la memoria della comunità allo sguardo dell’osservatore che, immerso nelle cornici dei luoghi presi in indagine, con attenzione ascolta e coglie attraverso l’esperienza sensoriale del cammino gesti e narrazioni attuali e passate, capaci di contribuire alla costruzione sostenibile di un’idea di paesaggio nella pratica del “vedere” attraverso diverse modalità del narrare lo stretto legame tra luoghi, comunità e identità.
- **Grazia Rutica, *La Comunità e il Patrimonio, il Patrimonio è la Comunità***, intervento nel Convegno *ERT 2019- Comunità di saperi e paradigma di sostenibilità*, organizzato dalla Cattedra UNESCO, Matera, 14 dicembre 2019.
L’obiettivo della presentazione è quello di descrivere: 1) le Fondazioni di Comunità attraverso l’analisi comparativa di alcuni casi studio; 2) come queste possono diventare un fattore abilitante per il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Gestione e per la messa in atto di una determinata strategia di sviluppo, orientata ad un cambio profondo dei sistemi culturali dominanti nel Sud Italia.

- **Dario Sammarro, *L'Osservatorio e la "sua" forma giuridica***, intervento nel Convegno *ERT 2019-Comunità di saperi e paradigma di sostenibilità*, organizzato dalla Cattedra UNESCO, Matera, 14 dicembre 2019.

L'intervento vuole proporre il modello dei "fondazioni di comunità" quale strumento giuridico ed associativo idoneo ad assolvere alle funzioni ed al ruolo dell'Osservatorio per i Sassi di Matera. L'analisi e l'esposizione dell'indagine prendono le mosse da tipologie di "fondazioni di comunità" esistenti nel contesto nazionale, e tiene conto delle disposizioni normative rilevanti ed applicabili nel contesto locale. Concetti chiave: sussidiarietà, partecipazione democratica, livelli di governo, valorizzazione del patrimonio culturale materano.

- **Angela Cicirelli, Ciriaca Coretti, *Abitare il patrimonio. La produzione culturale come fatto sociale***, nella XXII Conferenza SIU 2019, "*L'urbanistica italiana di fronte all'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*", della Società Italiana degli Urbanisti, Matera – Bari, 5 – 7 Giugno 2019.

I processi di patrimonializzazione sono legati ai modi in cui un gruppo umano si costituisce e si rappresenta; la loro costituzionalizzazione rinvia necessariamente alla dimensione politica e alla gestione del potere. Per patrimonializzazione intendiamo, in antropologia, quei processi di costruzione e rappresentazione del paesaggio, fisico e umano, inteso come spazio identitario condiviso dalle comunità di riferimento. Il luogo e lo spazio sono in questo caso espressione leggibile del legame sociale e storico tra abitanti e territorio. La storia della nozione di patrimonio è estremamente complessa. Negli anni il campo ricoperto dalla nozione di patrimonio si è esteso fino a includere tutto ciò che testimonia della complessità della società e permette di fissare una memoria collettiva. Analizzando le varie dinamiche dei giochi di potere tra enti e utenti, tra la concezione di bene comune e il vissuto delle comunità, si vuole dimostrare come le nuove politiche territoriali e i nuovi approcci urbanistici convergano sempre più verso un ritorno al locale. Il caso del museo contemporaneo, dunque, non più soltanto luogo espositivo e produttore di memorie, ma come presidio culturale e luogo di incontro e dialogo. Musei, Osservatori del Paesaggio e pratiche di patrimonializzazione come strumenti di restituzione dei territori: buone pratiche e modelli esemplari a confronto, tra Italia e regione autonoma catalana.

- **Ciriaca Coretti, *The staging of memory. Rhetoric of representation***, nella XIII Conferenza UNEeCC, *CULTURAL RESILIENCE. Physical Artefacts, Intangible Attributes, Natural Risks*, Matera 28 – 29 Novembre 2019.

La designazione della città di Matera come Capitale europea della cultura per il 2019 rappresenta il punto di arrivo di un lungo viaggio che ha colpito la città dalla fine degli anni '40, quando nel più ampio contesto della questione meridionale il problema dei Sassi di Matera assume un carattere nazionale attribuibile a nuove problematiche urbane. La prima legge speciale del 1952 per il risanamento dei Sassi di Matera, con il conseguente spostamento degli stessi e la costruzione di nuovi quartieri, distretti e villaggi in cui trasferire gli abitanti, inizia un percorso di rivitalizzazione che, da "vergogna nazionale", porta la città, con i suoi quartieri Sassi a unirsi, nel 1993, alle liste UNESCO, come Patrimonio Mondiale dell'Umanità, e nel 2014 ad essere designata Capitale Europea della Cultura per il 2019. I processi di rigenerazione urbana e rivitalizzazione culturale che hanno influenzato la città ha influenzato in vari modi la creazione di un'immaginazione collettiva che è stata gradualmente modificata a seconda dell'uso funzionale che ha visto nella "memoria" il suo principale strumento di rappresentazione. La manipolazione della memoria a livello simbolico e tecnico e la sua messa in scena hanno certamente influenzato la retorica della rappresentazione della città producendo nuovi spazi sociali e culturali funzionali alle nuove esigenze, non ultimo quelle legate al turismo.

c) Interuniversity Exchanges/Partnerships

(principal exchanges/partnerships between the Chair and other institutions including UNESCO Chairs/UNITWIN Networks)

- La Cattedra UNESCO fa parte del **Mediterranean UNESCO Chairs Network MUNCH** (coordinata da Paolo Ceccarelli, Cattedra UNESCO-Università di Ferrara). Fanno parte della rete 14 Cattedre UNESCO dei settori cultura, scienze sociali, scienze naturali, di 10 paesi mediterranei. I principali temi di interesse sono: migrazione, mobilità, cambiamenti climatici e disastri naturali, turismo sostenibile, educazione e ricerca.
- La Cattedra UNESCO fa parte del raggruppamento **TEST - “Assetto del territorio, sostenibilità urbana, turismo”** costituito da 11 Cattedre UNESCO italiane, nato dal coordinamento delle Cattedre UNESCO italiane da parte della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO. Nel 2018 TEST ha istituito il **“Centro Interdisciplinare per la Conservazione e Gestione Sostenibile del Patrimonio Culturale e Naturale – Centre for Sustainable Heritage Conservation”- COSP- SHeC**, la cui attività ha avuto avvio nel 2018.
- La Cattedra UNESCO aderisce al progetto **“Le strade della Fiaba”**, (Angela P. Colonna e Ferdinando F. Mirizzi sono membri del Comitato tecnico scientifico interregionale) ideato e guidato da Laura Marchetti dell’**Università di Foggia** e coordinato da un Comitato tecnico scientifico interregionale costituito dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, dal Dipartimento Sistemi Culturali e Turistici della Regione Basilicata, da istituzioni culturali e scientifiche tra cui l’Istituto dell’Enciclopedia Italiana Treccani.
- La Cattedra UNESCO aderisce ufficialmente al **“Protocollo di Verona per la candidatura del Programma di salvaguardia dei Giochi e Sport Tradizionali - Tocati Festival Internazionale dei Giochi in Strada al Registro delle Buone Pratiche di Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO”**. Con l’adesione al Protocollo la Cattedra UNESCO si impegna a sviluppare l’integrazione delle metodologie partecipative di salvaguardia dell’immateriale nei Piani di Gestione dei siti UNESCO, e a promuovere il progetto oggetto del protocollo e le iniziative ad esso connesse. Nell’ambito di tale collaborazione, la Cattedra UNESCO ha partecipato ad alcune attività di Tocati.
- Si sono costituiti, su invito della Cattedra UNESCO: 4 **Presidi WUC** presso università in Italia e all’estero (Università degli Studi di Bari “A. Moro” - Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione; Università della Calabria - Dipartimento di Studi Umanistici – Rende; Universidade Federal de Santa Catarina – Núcleo Interdisciplinar de Estudos Medievais Meridianum - Florianopolis - Brasile; Universidad Católica de Bolivia “San Pablo” - Department of Design, Research Center on Patrimonial Studies - La Paz – Bolivia). La Cattedra UNESCO e i gruppi di ricerca creati come Presidia WUC collaborano per sviluppare il programma WUC, e la linea di lavoro dell’Osservatorio del Paesaggio Mediterraneo.

d) Publications/Multimedia Materials

(major publications and teaching/learning materials)

Please tick relevant fields of output and indicate volume of output:	[tick]	[no.]
Books	X	2
Books (edited)		
Books (chapters)	X	12
Monographs		
Research Reports		
Journal Articles (refereed)	X	1
Conference Proceedings	X	3
Occasional Papers		

	Teaching/Learning Materials Multimedia Materials (CD-Rom) Multimedia Materials (Video) Multimedia Materials (Other)
<p>Give details of major publications and materials including full citations.</p> <p>i) Theses</p> <p>Tesi di Laurea in Architettura (quinquennale a ciclo unico):</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>• Roselena Sulla, <i>Ernesto Lapadula, costruttore di una “fede” Moderna. Recupero conservativo e adeguamento della Chiesa di San Rocco a Pisticci</i> (relatore Antonello Pagliuca, correlatore Angela P.Colonna). Le costruzioni sacre rappresentano un patrimonio culturale di una comunità. Oltre alla ricerca storica sulla Chiesa di Pisticci e sul suo progettista, è stata fatta una analisi dei sistemi costruttivi utilizzati. La conoscenza del manufatto ha permesso di progettare interventi poco impattanti, economici e reversibili, riducendo significativamente il rischio sismico della chiesa e valorizzandola tramite un nuovo adeguamento liturgico.</p> <p>• Giovanna Costanza, <i>La “via della fragola” dal e verso il cibo. Policoro tra agro-eco-paesaggio e food planning</i> (relatore: Maria Valeria Mininni). La tesi affronta lo studio delle componenti paesaggistiche della regione lucana con una particolare attenzione alle opportunità di valorizzazione del rapporto cibo agricoltura e paesaggio. Lo studio degli itinerari narrativi dentro una valorizzazione dei territori dell'eccellenza agroalimentare saranno esplorati a partire dalla valorizzazione della fragola come agricoltura DOC del metapontino per una politica di rigenerazione urbana della città di Policoro.</p> <p>• Giovanna Andrulli, <i>Lo scenario catalano come modello per la realtà lucana. Linee guida per il recupero e riuso dei beni rurali nel territorio materano: il caso studio della masseria fortificata “Selva Malvezzi”</i>. (relator: Maria Valeria Mininni). Lo studio del rapporto tra masserie e territorio lucano e individuazione di una classificazione di attribuzione di modalità di recupero oltre che delle architetture e murature anche del rapporto con i diversi tipi di paesaggio costituisce il fulcro del lavoro della tesi. La proposta di linee guida per il recupero del patrimonio rurale delle masserie lucane è la proposta che avanza come attività di un osservatorio del paesaggio della Basilicata.</p> <p>• Viviana Sabia, <i>Geografie del cibo e nuove transumanze a Matera venendo dalle aree interne della Basilicata</i> (relator: Maria Valeria Mininni). Il lavoro parte dalla ricostruzione dei paesaggi della produzione di eccellenza come strategia di valorizzazione dei territori lucani, dove la produzione agroalimentare è disgiunta dai paesaggi e spesso si colloca in contesti marginali o ultraperiferici. La costruzione di nuove itineranze attraverso l'idea di transumanze del ventesimo secolo sono le strategie per valorizzare senza svelare completamente i caratteri di questo paesaggio.</p> <p>Tesi di Laurea triennale in Paesaggio, Ambiente e Verde Urbano</p> <ul style="list-style-type: none"> <p>• Alessia Morea, <i>La riforma e la bonifica nelle trasformazioni del paesaggio del comune di Policoro</i>. (relatori: Mariafara Favia, Antonio Gatto). La tesi ricostruisce le vicende dell'insediamento umano, dalla fondazione della colonia magnogreca</p> 	

Siris all'attuale Policoro. Filo conduttore sono le modificazioni del paesaggio conseguenti a due modelli di organizzazione dello spazio agricolo: l'ordinata pianificazione in piccole unità di produzione, difese da opere di bonifica (tavole di Herakleia) e il latifondo estensivo, segnato dalla desertificazione umana, dall'impaludamento e afflitto dalla malaria. La ri-fondazione di Policoro, operata dall'intervento di Riforma fondiaria e di Bonifica nella seconda metà del secolo scorso, ridisegna un paesaggio rurale ad alta densità di popolazione e di piccola agricoltura intensiva, prossimo a raggiungere i limiti del suo sviluppo.

Tesi di Dottorato di Ricerca in *Cities and Landscapes: Architecture, Archeology, Cultural Heritage, History and Resources*:

- **Thays Tonin (Brazil), *Heritage and Nachleben: the work and the critical fortune of Aby Warburg in the Historical-Artistic studies. The symbolic power and the mnemonic value of images*** (tutor Angela P. Colonna).

Si è indagato l'uso delle prospettive warburgiane come coordinate critiche per le valutazioni metodologiche relative all'uso della sua prospettiva iconologica per lo studio delle immagini di memoria (immagini di immagini) del patrimonio culturale (come, ad esempio, il patrimonio architettonico). In particolare, la tesi ha sviluppato una comprensione che cerca di operare su due argomenti, vale a dire: il potere simbolico delle immagini e il valore mnemonico delle immagini.

- **Daniela Diaz (Chile), *Religious heritage in the face of seismic danger in Latin America: Prototype for its protection and preventive conservation through a territorial approach and by learning from the Italian experience. Application in Chile, Mexico and Italy*** (tutor Michelangelo Laterza, Michele Amato).

Il lavoro di tesi verte sul tema del rischio sismico del patrimonio culturale con particolare riferimento alle chiese storiche in muratura. Dapprima si è posta l'attenzione sui metodi di analisi presenti in letteratura capaci di valutare, con differente livello di approssimazione e di scala, la risposta e quindi il rischio sismico della tipologia esaminata. Successivamente è stata sviluppata, a partire da precedenti lavori, una metodologia speditiva per la valutazione del rischio su scala territoriale. I metodi di analisi esaminati sono stati poi applicati a differenti casi studio di chiese italiane, cilene e messicane. E' stato eseguito anche uno studio statistico su scala macrosismica dei danni subiti dalle chiese in seguito ai terremoti messicani del Settembre 2017.

Tesi di Post Dottorato (in exchange)

- **Marisabel Villagomez (Bolivia), *Coca Nation: the Cocalero's Political Organization in Bolivia's Yungas, 1870s-1940s*** (cotutor Angela P. Colonna).

La tesi mira a delineare il modo in cui il discorso politico a livello locale e i suoi riverberi a livello nazionale hanno funzionato per garantire l'interesse degli Yungas di fronte a un potere statale mutevole che, più volte, ha voluto stabilire imposizioni e restrizioni nel sostentamento e nella sicurezza. In una società in cui la coca ha acquisito significati e importanza particolari in relazione alla differenziazione delle classi, all'etnia e ai controlli del mercato, e inoltre, dove il territorio ha articolato nel tempo una difesa della coca, sono necessari diversi metodi di analisi sovrapposti. L'affermazione più ambiziosa di questa tesi è che si tratta di un'etnografia di una storia costruttivista della foglia di coca nel paese. La tesi racconta, attraverso le fonti giudiziarie, una narrazione complessa di soggetti cocalero che, nelle loro comunità immaginate, erano in grado di proporre un particolare insieme di requisiti alle loro autorità locali e, nel regno nazionale, rivendicare una parte importante della condivisione dello Stato.

ii) Publications

- **Colonna A.**, Fiore D, Vadini E., *Vincenzo Corazza e gli anni Trenta a Matera. Architetture e piani di un progettista delle istituzioni*, Libria, Melfi 2019;
- **Colonna A. e Panza M. O.**, *Narrazione di paesaggi e SDGs: prototipo per una guida turistica*, in Conte A. e Guida A. (a cura di), *ReUSO Matera - Patrimonio in divenire – conoscere valorizzare abitare*, Gangemi 2019, pp. 2401-2410;
- **Colonna A.**, *Communities of knowledge and management of Sassi di Matera's UNESCO site*, in Baños J.E., Orefice C., Bianchi F., Costantini S. (a cura di), *Good Health, Quality Education, Sustainable Communities, Human Rights. The scientific contribution of Italian UNESCO Chairs and partners to SDGs 2030*, (Strumenti per la didattica e la ricerca ; 209), Firenze University Press 2019, pp. 231-236;
- **Colonna A.**, *I Sassi di Matera: cambio di paradigma e gestione del patrimonio*, in Fusco Girard et.al (a cura di), *Matera, città' del sistema ecologico uomo/ società' / natura: il ruolo della cultura per la rigenerazione del sistema urbano/ territoriale*, Giannini Editore, 2019, pp.197-115;
- **Favia M., Figliuolo G., Gatto A.G.**, *Small Towns of Montagna Materana: from Pheriferal Villages to Community Destination*, in Fiore P., D'Andria E. (editors), *Small Towns from problem. ...to Resource. Sustainable Strategies for the Valorization of Building, Landscape and Cultural Heritag.* Book of Abstracts, Small Towns Conference 2019, University of Salerno, 19 – 20 September 2019. Cooperativa Universitaria Athena, 2019;
- **Fontana M.V.**, *Itinera tridentina. Giovanni Balducci, Alfonso Gesualdo e la riforma delle arti a Napoli*, Roma;
- **Masciopinto M.C.D.**, *Le voci della lanterna: per un Archivio della memoria dei fari*, in AA.VV., *Cammino dei Fari Italiano. Atti del Primo Convegno Nazionale*, Adda Editore, Bari, 2019;
- **Mininni M., Santarsiero V.** *Riforma agrarie e foodscape: tattiche progettuali e politiche di aggiornamento sui lasciti del progetto riformista materano*, in Luigi Coccia e Antonio Di Campli (a cura di), *RuralStudio. Indagini sul territorio rurale tra Italia e Ecuador*, Quodlibet, 2019;
- **Mininni M., Bisciglia S.**, *Sistemi del cibo nelle economie urbane e periurbane*, in D'Albergo E., Di Leo D., Viesti G. (a cura di), *Quarto Rapporto sulle città 2017 "Il governo debole delle economie urbane"*, Il Mulino, Bologna. pp.87-103;
- **Mirizzi F.F.**, *In periferia dopo Loria e la Mostra del 1911: il caso del Museo delle Arti e Tradizioni Popolari del Gargano «G. Tancredi» a Monte Sant'Angelo (FG)*, in Giunta A. (a cura di), *L'eredità di Lamberto Loria (1855-1913). Per un museo nazionale di etnografia*, vol. LXVII n.s. Biblioteca di "Lares", Firenze, Olschki, 2019, pp. 159-171;
- **Mirizzi F.F.**, *Lingue e culture locali nei processi contemporanei di patrimonializzazione e di costruzione identitaria*, in Feliu F., Fullana O. (a cura di), *The Intricacy of Languages*, , Amsterdam, John Benjamins Publishing Company, 2019, pp. 82-97;
- **Mirizzi F.F., Palumbo B., Resta P., Ricci A.**, *Radici di un'antropologia in stile italiano: uno sguardo sul futuro*, in *L'eredità rivisitata. Storia di un'antropologia in stile italiano*, Roma, CISU, 2019, pp. 617-654;
- **Percoco A., Pepe A.**, *Un modello per la sostenibilità di una destinazione turistica e la valutazione di un grande evento: il caso studio di "Matera 2019"*, in E. Becheri, R. Micera, A. Morvillo (a cura di), *XXIII RAPPORTO SUL TURISMO ITALIANO*, Rogiosi editore, 2019;
- **Percoco A.**, *Il sistema di raccolta delle acque piovane nei Sassi di Matera: un'antica pratica di riuso*, in *Economia circolare. Aprire lo sguardo per chiudere il cerchio*, EQUILIBRI, n.1/2019, il Mulino.
- **Pontrandolfi P.**, *La valorizzazione del patrimonio culturale rurale. Elementi identitari per nuove geografie territoriali tra Puglia e Basilicata*, in Fusco Girard et.al (a cura di), *Matera, città' del sistema ecologico uomo/ società' / natura: il ruolo della cultura per la rigenerazione del sistema urbano/ territoriale*, Giannini Editore, 2019, pp. 199-214;
- **Santoro Vita**, 2019b, *L'ús de la memòria en les pràctiques turístiques contemporànies i els*

processos de patrimonialització. L'estudi de cas dels Sassi de Matera, in «Revista d'Etnologia de Catalunya», numero monografico *El Patrimoni cultural en contextos turístics*, a cura di Saida Palou Rubio, 44 - 2019, pp.162- 169;

- **Sogliani F.**, *Introduzione*, in Marchi M.L., *Appia Antica. La Regina Viarum in Lucania dall'Ofanto al Bradano*, Venosa, pp. 9-11;
- **Sogliani F.**, *Introduzione*, in Marchi M.L. (a cura di), *Via Appia Regina Viarum. Ricerche, Contesti, Valorizzazione*, Venosa, pp. 11-13;

e) Cooperation with UNESCO Headquarters, Field Offices

- La Cattedra UNESCO ha risposto alla richiesta , lanciata dal Settore Educazione dell'UNESCO alla Cattedra UNESCO e ai Network UNITWIN, per il **progetto "I futuri dell'educazione"**. La richiesta (scadenza 28 giugno 2019) del contributo di brevi pezzi di riflessione della rete di Cattedra UNITWIN / UNESCO di tutte le discipline e aree accademiche, ha la finalità di generare un'agenda per l'azione globale e il dibattito sull'apprendimento e la conoscenza per il futuro dell'umanità e del pianeta, in un mondo in crescente complessità, incertezza e precarietà. Il Settore Educazione dell'UNESCO ha ricevuto numerosi contributi su una vasta gamma di temi da tutte le regioni del mondo. Solo una presentazione su cinque è stata scelta per la pubblicazione, e il pezzo della Cattedra UNESCO dell'UniBas è stato accettato per la pubblicazione (Colonna A., *Creating communities of knowledge and connecting to landscape*, in UNESCO, *Humanist Futures: Perspectives from UNESCO Chairs and UNITWIN Networks on the futures of education*, Paris, UNESCO, 2020, pp.16-20).
- Nell'incontro di alto livello dedicato a **inclusione e mobilità nell'istruzione superiore**, che ha avuto luogo durante la **40a Sessione della Confederazione generale dell'UNESCO** il 13 novembre 2019, dove erano stati invitati i rettori delle Università che hanno una Cattedra UNESCO, sono stati condivisi i materiali per la Convenzione UNESCO per il riconoscimento delle qualifiche relative all'insegnamento superiore (un passaporto delle qualifiche) e per prevedere misure internazionali per migliorare l'inclusione e la mobilità nell'istruzione superiore. L'Università della Basilicata ha sottoscritto il documento insieme a molte altre università del mondo.

f) Other

(any other activities to report)

- Asegnazione ad Angela P. Colonna del **Premio di Cultura Mediterranea "Predrag Matvejević" 2019**, per il ruolo svolto in attività di ricerca e di didattica nell'ambito della Cattedra UNESCO. Il premio è stato conferito nella sede dell'Università a Matera il 5 novembre 2019. L'istituzione del premio è una attività promossa dall'Associazione Ambiente e Cultura Mediterranea, e il premio viene attribuito a una personalità contemporanea per il suo impegno in iniziative a tutela e divulgazione della cultura mediterranea. Obiettivo dell'iniziativa è di incidere positivamente sulla valorizzazione, conservazione e divulgazione della cultura mediterranea, e per sostenere la crescita culturale dei territori di storia mediterranea.

3. Future Plans and Development Prospects:

Outline of action plan for the next biennium and short/medium and long-term development prospects. Please do not hesitate to refer to difficulties that the Chair has experienced (Not exceeding 300 words)

Dopo i primi tre anni di vita della Cattedra UNESCO, in cui sono stati definite, impiantate e avviate le attività cardine (l'Osservatorio del paesaggio mediterraneo con il format WUC, l'Osservatorio Sassi, il format ERT), nel quarto anno si chiude un ciclo, con resoconti e verifiche, ma allo stesso tempo con il rilancio del progetto attraverso la proposta di rinnovo della Cattedra UNESCO per un secondo quadriennio. Nel quarto anno, anche per le considerazioni che stanno maturando nel mezzo della crisi mondiale per la pandemia COVID-19, la Cattedra UNESCO sta rafforzando il programma di sperimentare sul campo, con la l'avvio nel 2020 della progettazione su altri due casi di studio (oltre al caso di Matera con il sito UNESCO dei Sassi) in contesti particolarmente interessanti per la conversione allo sviluppo sostenibile (il dettaglio del progetto sarà illustrato nella proposta di rinnovamento della Cattedra UNESCO).

In sintesi, nell'ultimo anno del quadriennio le principali azioni e strategie saranno le seguenti:

- continuare a consolidare le relazioni con le istituzioni di governo e le comunità del territorio, per la costruzione dell'**Osservatorio dei Sassi** e per supportare i governi locali e le comunità nella gestione dei paesaggi culturali, sensibilizzando ai valori e agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030;
- consolidare le relazioni con i partner della Cattedra e allargare la rete di relazioni nazionali e internazionali per l'**Osservatorio del Paesaggio Mediterraneo (rete WUC)**;
- consolidare le relazioni all'interno delle reti di Cattedre UNESCO MUNCH e TEST, delle quali la Cattedra fa parte, con la programmazione e la realizzazione di attività, in particolare le attività del **Centre for Sustainable Heritage Conservation COSP- SHeC** ;
- sviluppare la ricerca e la sperimentazione su **"Paesaggi esteriori e Paesaggi interiori"**, **"Narrazione generativa del paesaggio"**, **"Iconologia del paesaggio mediterraneo"** e **"Comunità di saperi"**;
- diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile con **programmi di formazione agli studenti, insegnanti e ai dipendenti delle Amministrazioni pubbliche** (corsi brevi e workshop su "Paesaggio e Agenda ONU 2030");
- **resoconto e verifica** dell'attività della Cattedra UNESCO e dei risultati raggiunti nel quadriennio, anche in termini di rete di relazione costruita;
- progettazione della proposta di **rinnovo della Cattedra UNESCO** per un secondo quadriennio.

L'elemento di criticità relativo alla gestione del sito web della Cattedra UNESCO (annotato nel report della Cattedra UNESCO del 2018) è stato risolto, con la ristrutturazione del sito web della Cattedra UNESCO (materaunescochair.it , con un collegamento anche dal sito web dell'UniBas, alla pagina del DiCEM), che ha reso possibile una migliore comunicazione delle attività della Cattedra UNESCO.

Appendix:

1) Human Resources

Il **GRUPPO di LAVORO** che opera per realizzare le attività della Cattedra UNESCO è costituito dal **PROJECT**

LEADER della Cattedra UNESCO (chairholder), affiancato da un **TEAM** di docenti strutturati dell'UniBas che hanno il compito e la responsabilità di *co-managers* della Cattedra UNESCO.

Al TEAM si affiancano **COLLABORATORI** strutturati (UniBas) e non strutturati (docenti e tutor a contratto, assegnisti, borsisti, cultori della materia), e Dottorandi di Ricerca, con differenti competenze disciplinari relative agli ambiti scientifici della Cattedra UNESCO.

Costituiscono il **GRUPPO DI LAVORO**:

PROJECT LEADER della Cattedra UNESCO (*chairholder*)

- Angela P. COLONNA (ricercatrice ICAR/18)

TEAM (*Docenti strutturati, co-managers* della Cattedra UNESCO):

- Ferdinando F. MIRIZZI (professore ordinario M-DEA/01 e direttore del DiCEM)
- Francesca SOGLIANI (professore associato L-ANT/08 e direttore della SSBA)
- Maria Fara FAVIA (professore associato AGR/01)
- Mariavaleria MININNI (professore associato ICAR/21)
- Vitale NUZZO (professore associato AGR/03)

COLLABORATORI

Collaboratori non strutturati:

- Vincenzo CORRADO (architetto, dottore di ricerca DiCEM, già docente a contratto DiCEM)
- Mauro Vincenzo FONTANA (storico dell'arte, dottore di ricerca, già docente a contratto DiCEM)
- Antonio Gennaro GATTO (economista agrario, dottore di ricerca, cultore della materia DiCEM)
- Antonella MUSCI (architetto, dottore di ricerca DiCEM, già tutor a contratto DiCEM) (Israele)
- Maria Onorina PANZA (architetto, dottore di ricerca, già docente a contratto DiCEM)
- Annalisa PERCOCO (geografo, docente a contratto UniBas; FEEM-Fondazione Eni Enrico Mattei)
- Vita SANTORO (antropologa, dottore di ricerca DiCEM, docente a contratto DiCEM)
- Tahys TONIN (storica, dottore di ricerca DiCEM) (Brasile)
- Marisabel VILLAGOMEZ (storica, post dottore di ricerca - in exchange DiCEM) (Bolivia)

Dottorandi di Ricerca e Borsisti DiCEM e Cattedra UNESCO:

- Michele Claudio Domenico MASCIOPINTO (antropologo)
- Grazia Rutica (architetto)
- Dario Sammarro (avvocato)
- Angela CICIPELLI (antropologa)
- Ester Maria ANNUNZIATA (archeologa)
- Brunella GARGIULO (archeologa)

Per il 2019 hanno partecipato, collaborando col Gruppo di Lavoro, altri docenti DiCEM che si sono resi disponibili o che sono stati invitati su specifici progetti, azioni e attività della Cattedra UNESCO:

Docenti strutturati:

- Monica DELL'AGLIO (ricercatrice L-LIN/01)
- Laura SCRANO (ricercatrice AGR/13)
- Giovanna IACOVONE (professore associato IUS/10)
- Piergiuseppe PONTRANDOLFI (professore associato ICAR/20)

Per le attività di segreteria didattica e amministrativa ha collaborato alle attività della Cattedra il seguente

personale amministrativo dell'UNIBAS: Maria Rosaria Ventrelli, Giuseppe Pentasuglia, Violetta Pedalino, Loredana Bianco, Davide Scalone, Giovanni Marvulli, Angela Giordano, Giuseppe Linsalata.

2) Financial Resources

Please tick sources of financial contribution and specify the amount in U.S. dollars (nel presente documento le cifre sono riportare in EURO)		[tick]	Amount (€)
	Host Institution	X	€ 62.560
	Partner Institution	X	€ 10.000
	Government Body		
	Other Public Institution/Body (incl. Research Councils)	X	€ 15.000
	UNESCO		
	Other UN Agency		
	IGO		
	NGO		
	Industry		
	Other Private		

Give details of financial contributions, material resources and space

TERZO ANNO	Costo unitario	N° di unità	Totale	Host Institution UNIBAS (UNIBAS, DICEM, SSBA)	Partner Institution	Other Public Institution/ Body (incl. Research Councils)	Other Private (Privati)
PERSONALE SCIENTIFICO							
Responsabile scientifico	€ 4.400	8 mesi	€ 35.200	€ 35.200			
Staff scientifico	€ 6.000	2 mesi	€ 12.000	€ 12.000			
Borse di dottorato	€ 1.250 (Masciop into M.)	12 mesi	€ 15.000			€ 15.000 (MIUR)	
Borse di studio	€ 1.250 (Rutica)	4 mesi	€ 5.000		€ 5.000 (F.Matera-Basilicata 2019)		
	€ 1.250 (Sammarro)	4 mesi	€ 5.000		€ 5.000 (F.Matera-Basilicata 2019)		
SEGRETERIA							
Segreteria	€ 2.500	2 mesi	€ 5.000	€ 5.000			

DIVERSI							
Costi di gestione			€ 5.500	€ 5.500			
Costruzione e gestione nuovo sito web e comunicazione			€ 3.000	€ 3.000			
WUC 2019				€ 980 (rimborsi relatori)			
				€ 150 (stampe e fotocopie)			
ERT 2019				€ 90 (stampe e fotocopie)			
Rimborsi missioni Chairholder e iscrizione a convegni				€ 390			
Rimborsi missioni staff scientifico				€ 250			
TOTALE EURO				€ 57.700	€ 10.000	€ 15.000	
€ 57.700 In kind (Valorizzazione: impiego di risorse umane e uso di attrezzature)				In kind +			
€ 29.860 In cash				€ 4.860 In cash			
<hr/>				<hr/>			
€ 87.560 TOTALE (in cash e in kind)				€ 62.560			

End of the Form